COMUNE DI BOSA

Provincia di Oristano

NOTA INTEGRATIVA ECONOMICO-PATRIMONIALE ESERCIZIO 2024

(D.LGS. 118/2011)

INDICE

PREMESSA 4

1. IL CONTO ECONOMICO 7

1.1. LA GESTIONE CARATTERISTICA 8

1.1.1. I Componenti Positivi della Gestione (A) 8

1.1.2. I Componenti Negativi della Gestione (B) 10

1.2. LA GESTIONE FINANZIARIA 13

1.3. LE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE 14

1.4. LA GESTIONE STRAORDINARIA 15

1.4.1. I Proventi Straordinari (E 24) 15

1.4.2. Gli Oneri Straordinari (E 25) 17

1.5. LE IMPOSTE 18

1.6. IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 18

1.7. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DEL CONTO ECONOMICO 19

2. LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO 23

2.1. I CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE 24

2.2. LE IMMOBILIZZAZIONI 24

2.2.1. Le Immobilizzazioni Immateriali e Materiali 24

2.2.1.1. Le Immobilizzazioni Immateriali 24

2.2.1.2. Le Immobilizzazioni Materiali 25

2.2.1.3. Le Movimentazioni dell'Esercizio 2024 delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali **Errore. Il segnalibro non è definito.**

2.2.2. Le Immobilizzazioni Finanziarie 28

2.2.2.1. Le Partecipazioni 29

2.3. L'ATTIVO CIRCOLANTE 30

2.3.1. Le Rimanenze 30

2.3.2. I Crediti 31

2.3.2.1. La Conciliazione tra i Residui Attivi del Conto del Bilancio e i Crediti dello Stato Patrimoniale Attivo 32

2.3.3. Le Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzi 33

2.3.4. Le Disponibilità Liquide 34

2.4. I RATEI E RISCONTI ATTIVI 35

2.5. IL PATRIMONIO NETTO 36

2.5.1. Le Movimentazioni dell'Esercizio 2024 del Patrimonio Netto **Errore. Il segnalibro non è definito.**

2.5.2. Il Reintegro delle Riserve Negative per beni Indisponibili **Errore. Il segnalibro non è definito.**

2.5.3. Il Reintegro dei Risultati Economici di Esercizi Precedenti **Errore. Il segnalibro non è definito.**

2.5.4. La Destinazione/Copertura dell'Utile/Perdita d'Esercizio 2024 **Errore. Il segnalibro non è definito.**

2.6. I FONDI PER RISCHI ED ONERI 40

2.7. IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO 40

2.8. I DEBITI 41

2.8.1. I Debiti da Finanziamento 42

2.8.2. La Conciliazione tra i Residui Passivi del Conto del Bilancio e i Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo 42

2.9. I RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 43

2.9.1. La composizione dei Risconti Passivi su Contributi agli Investimenti **Errore. Il segnalibro non è definito.**

2.9.2. La composizione dei Risconti Passivi su Entrate Vincolate **Errore. Il segnalibro non è definito.**

2.10. I CONTI D'ORDINE 45

2.11. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE 46

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del TUEL).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. Essa richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Per gli enti territoriali i documenti economici-patrimoniali che compongono il Rendiconto, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Costi per Missione,** che consentono la distinzione dei costi del conto economico per le missioni del bilancio;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute dei documenti appena richiamati.

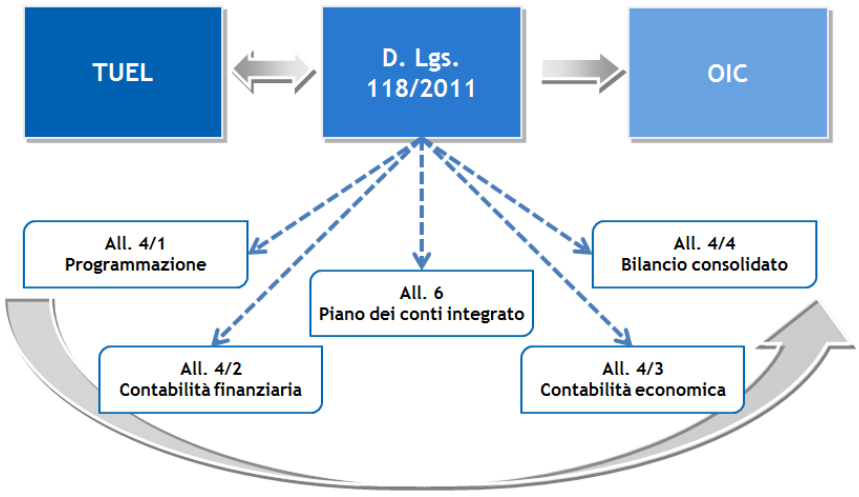
Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo. Esso presenta una struttura scalare consentendo la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (operativa, finanziaria, straordinaria).

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	**PASSIVO**
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.
Sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (finanziario, economico e patrimoniale), alla Matrice di Correlazione ARCONET e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.



1. IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo. Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2024, è stato pari a € **-373.717,79**.

Voce	**Descrizione**	**Importo**
A	Componenti Positivi della Gestione	11.251.383,64
B	Componenti Negativi della Gestione	10.756.631,02
A-B	Risultato della Gestione Caratteristica	494.752,62
C	Risultato della Gestione Finanziaria	-96.717,92
D	Risultato delle Rettifiche dell'Attività Finanziaria	0,00
E	Risultato della Gestione Straordinaria	-630.833,25
A-B+C+D+E	Risultato prima delle Imposte	-232.798,55
	Imposte	140.919,24
	Risultato d'esercizio	**-373.717,79**

1.1. LA GESTIONE CARATTERISTICA

La **gestione caratteristica** chiude con un risultato pari a € **494.752,62,** nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

1.1.1. I Componenti Positivi della Gestione (A)

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede che le voci corrispondano agli accertamenti assunti sui capitoli delle entrate correnti in relazione ai piani dei conti finanziari in applicazione della Matrice di correlazione ARCONET.

Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti. Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni, inoltre, richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente (imputata ai proventi straordinari) dalla quota riservata alla parte capitale (posta del patrimonio netto).

Proventi da tributi
La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertati, soprattutto, al Titolo 1 Tipologia 101 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi
La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2024 in contabilità finanziaria al Titolo 1 Tipologia 301.

Proventi da trasferimenti e contributi
La voce comprende tutti i proventi accertati al Titolo 2 delle entrate relativi all'anno 2024 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'Ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.
Il principio contabile prevede, inoltre, che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici
La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate, soprattutto, nella tipologia 301.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
La voce comprende la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione
La voce comprende la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

Altri ricavi e proventi diversi
Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario e che sono accertati al Titolo 3, soprattutto nella tipologia 305.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione, i quali ammontano ad € **11.251.383,64**:

Voce	Descrizione Voce	Importo
A 1	Proventi da tributi	**4.358.251,46**
A 2	Proventi da fondi perequativi	**0,00**
A 3	Proventi da trasferimenti e contributi	**5.885.610,83**
a	Proventi da trasferimenti correnti	5.885.610,83
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00
c	Contributi agli investimenti	0,00
A 4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**808.129,30**
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	572.109,12
b	Ricavi della vendita di beni	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	236.020,18
A 5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	**0,00**
A 6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**0,00**
A 7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	**0,00**
A 8	Altri ricavi e proventi diversi	**199.392,05**
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**11.251.383,64**

1.1.2. I Componenti Negativi della Gestione (B)

Per quanto riguarda i componenti negativi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede che le voci corrispondano a:

- liquidazioni di competenza su capitoli relativi a spese correnti in relazione ai piani dei conti finanziari in applicazione della Matrice di correlazione ARCONET;
- fatture e/o note di credito da liquidare ricevute e/o da ricevere su capitoli di competenza relativi a spese correnti;
- quota impegni di competenza residuale non liquidata alla data di elaborazione del lavoro;
- impegni di competenza sui Piani dei Conti U.1.4. e/o U.2.3.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo
Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente che trovano allocazione soprattutto sui capitoli di spesa del piano dei conti finanziario U.1.03.01.00.000. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi
Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa che trovano allocazione soprattutto sui capitoli di spesa del piano dei conti finanziario U.1.03.02.00.000 ad esclusione del U.1.03.02.07.000 e U.1.03.02.08.000. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi
Sono iscritti in tale voce i costi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi che trovano allocazione soprattutto sui capitoli di spesa del piano dei conti finanziario U.1.03.02.07.000 e U.1.03.02.08.000. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi
Sono iscritti in tale voce i costi che trovano allocazione soprattutto sui capitoli di spesa del piano dei conti finanziario U.1.04.00.00.000, U.2.01.00.00.000, U.2.03.00.00.000, U.2.04.00.00.000 e U.2.05.00.00.000:

- le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria;
- I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale
Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, etc.), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. Essi trovano allocazione soprattutto sui capitoli di spesa del piano dei conti finanziario U.1.01.00.00.000. Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali
Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.
Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazione delle immobilizzazioni
Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

Svalutazioni dei crediti
L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1, 3 e 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio e i crediti che in contabilità finanziaria sono stati accertati con imputazione agli esercizi successivi derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo
In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi
Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo perdite società partecipate) e il fondo anticipazioni di liquidità (FAL). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento esclusivamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.
Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti". Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione, i quali ammontano ad € **10.756.631,02**:

Voce	Descrizione Voce	Importo
B 9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**256.833,18**
B 10	Prestazioni di servizi	**5.483.854,37**
B 11	Utilizzo beni di terzi	**42.646,60**
B 12	Trasferimenti e contributi	**2.175.855,70**
a	Trasferimenti correnti	2.175.855,70
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00
B 13	Personale	**1.965.001,32**
B 14	Ammortamenti e svalutazioni	**750.487,82**
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	31.256,10
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	719.231,72
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
d	Svalutazione dei crediti	0,00
B 15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	**0,00**
B 16	Accantonamenti per rischi (incremento fondo contenzioso)	**0,00**
B 17	Altri accantonamenti (incremento altri fondi)	**0,00**
B 18	Oneri diversi di gestione	**81.952,03**
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**10.756.631,02**

1.2. LA GESTIONE FINANZIARIA

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato pari ad € **-96.717,92** dovuto agli interessi passivi, rilevati alla voce interessi passivi presente negli oneri finanziari.

Proventi da partecipazioni
Tale voce trova allocazione sul piano dei conti finanziario E.3.04.00.00.000 (salvo alcune esclusioni) e comprende:
- utili e dividendi da società controllate e partecipate;
- avanzi distribuiti (da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente);
- altri utili e dividendi (da società diverse da quelle controllate e partecipate).

Altri proventi finanziari
Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio assunti sul piano dei conti finanziario E.3.03.00.00.000, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi e altri oneri finanziari
In tale voce si iscrivono gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria che trovano allocazione soprattutto sul piano dei conti finanziario U.1.07.00.00.000 e costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

Si riporta di seguito la composizione dei proventi ed oneri finanziari, i quali ammontano ad € **-96.717,92**:

Voce	Descrizione			Importo
	PROVENTI FINANZIARI			
C 19	Proventi da partecipazioni			**0,00**
	a	da società controllate	0,00	
	b	da società partecipate	0,00	
	c	da altri soggetti	0,00	
C 20	Altri proventi finanziari			**0,33**
		TOTALE PROVENTI FINANZIARI		**0,33**
	ONERI FINANZIARI			
C 21	Interessi e altri oneri finanziari			**96.718,25**
	a	Interessi passivi	96.718,25	
	b	Altri oneri finanziari	0,00	
		TOTALE ONERI FINANZIARI		**96.718,25**

1.3. LE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce **rettifiche di valore attività finanziarie** non viene valorizzata. oppure chiude con un risultato pari ad € **0,00** relativo alla svalutazione delle partecipazioni.

Voce	Descrizione	Importo
D 22	Rivalutazioni	**0,00**
D 23	Svalutazioni	**0,00**

1.4. LA GESTIONE STRAORDINARIA

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato pari ad € **-630.833,25.**

1.4.1. I Proventi Straordinari (E 24)

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo
Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività).

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio, derivanti da rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti.
La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato.
Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine.

Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

Proventi da permessi di costruire
La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio sul piano dei conti finanziario E.4.05.01.00.000 ed è relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.

Plusvalenze patrimoniali
Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale relativamente ad accertamenti assunti, soprattutto, sul piano dei conti E.4.04.00.00.000 e E.5.01.00.00.000.

Derivano da:
(a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
(b) permuta di immobilizzazioni;
(c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Altri proventi e ricavi straordinari
Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.
La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Si riporta di seguito la composizione dei proventi straordinari, i quali ammontano ad € **166.321,19**:

Voce	Descrizione			Importo
a	Permessi di Costruzione (quota destinata alla spesa corrente)			**0,00**
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			**0,00**
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:			**132.121,19**
	ALTRE SOPRAVVENIENZE ATTIVE		**0,00**	
	1	Riaccertamento Residui: Maggiori Entrate	1.870,00	
	INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		**0,00**	
	1	Riaccertamento Residui: Minori Uscite	130.251,19	
	ENTRATE PER RIMBORSI DI IMPOSTE INDIRETTE		**0,00**	
	1	Accertamenti correnti E.3.5.2.2.1.	0,00	
	ENTRATE DA RIMBORSI DI IMPOSTE DIRETTE		**0,00**	
d	Plusvalenze patrimoniali			**34.200,00**
e	Altri proventi straordinari			**0,00**

1.4.2. Gli Oneri Straordinari (E 25)

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo
Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività.
Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze Patrimoniali
Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale relativamente ad accertamenti assunti, soprattutto, sul piano dei conti E.4.04.00.00.000 e E.5.01.00.00.000.

Altri oneri e costi straordinari
Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Si riporta di seguito la composizione degli oneri straordinari, i quali ammontano ad € **797.154,44**:

Voce	Descrizione			Importo
a	Trasferimenti in conto capitale a Regione			**0,00**
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo			**786.154,44**
	INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO		**0,00**	
	1	Riaccertamento Residui: Minori Entrate	785.914,44	
	ALTRE SOPRAVVENIENZE PASSIVE		**0,00**	
	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE CORRENTI		**0,00**	
	1	Rimborsi di imposte e tasse correnti	240,00	
c	Minusvalenze patrimoniali da cessione			**0,00**
d	Altri oneri straordinari			**11.000,00**

1.5. LE IMPOSTE

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a l'imposta IRAP corrisposte dall'Ente durante l'esercizio e impegnate sul piano dei conti U.1.02.01.01.000. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Le imposte sono pari a € **140.919,24** e corrispondono all'Irap

1.6. IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il Risultato economico dell'esercizio rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio.
In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

Il **Risultato Economico dell'Esercizio** 2024 ammonta ad € **-373.717,79**.

1.7. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DEL CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito il quadro di raffronto sintetico con l'anno precedente delle macro-voci del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO	2024	2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	11.251.383,64	10.000.006,32
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	10.756.631,02	8.059.889,03
(A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	494.752,62	1.940.117,29
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-96.717,92	-95.193,43
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-630.833,25	-368.176,55
(A-B+-C+-D+-E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-232.798,55	1.476.747,31
Imposte	140.919,24	99.631,77
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**-373.717,79**	**1.377.115,54**

Si riporta di seguito il quadro di raffronto analitico con l'anno precedente delle voci del Conto Economico.

A)	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2024	2023
1	Proventi da tributi	4.358.251,46	4.310.000,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	5.885.610,83	4.804.359,56
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	5.885.610,83	4.788.716,05
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	0,00	15.643,51
c	*Contributi agli investimenti*	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	808.129,30	672.498,99
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	572.109,12	510.597,32
b	*Ricavi della vendita di beni*	0,00	0,00
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	236.020,18	161.901,67
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	199.392,05	213.147,77
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**11.251.383,64**	**10.000.006,32**

B)	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2024	2023
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	256.833,18	102.342,09
10	Prestazioni di servizi	5.483.854,37	3.030.388,41
11	Utilizzo beni di terzi	42.646,60	43.060,62
12	Trasferimenti e contributi	2.175.855,70	2.556.545,58
a	*Trasferimenti correnti*	2.175.855,70	2.556.545,58
b	*Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.*	0,00	0,00
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	0,00	0,00
13	Personale	1.965.001,32	1.521.691,84
14	Ammortamenti e svalutazioni	750.487,82	729.807,21
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	31.256,10	11.495,17
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	719.231,72	718.312,04
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	0,00	0,00
d	*Svalutazione dei crediti*	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	81.952,03	76.053,28
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**10.756.631,02**	**8.059.889,03**

C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2024	2023
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	*da società controllate*	0,00	0,00
b	*da società partecipate*	0,00	0,00
c	*da altri soggetti*	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,33	0,25
	Totale proventi finanziari	**0,33**	**0,25**
21	Interessi ed altri oneri finanziari	96.718,25	95.193,68
a	*Interessi passivi*	96.718,25	95.193,68
b	*Altri oneri finanziari*	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	**96.718,25**	**95.193,68**
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-96.717,92**	**-95.193,43**

D)	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2024	2023
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	**0,00**	**0,00**

E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2024	2023
24	*Proventi straordinari*	166.321,19	105.553,10
a	*Proventi da permessi di costruire*	0,00	0,00
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	132.121,19	85.956,60
d	*Plusvalenze patrimoniali*	34.200,00	19.596,50
e	*Altri proventi straordinari*	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	**166.321,19**	**105.553,10**
25	*Oneri straordinari*	797.154,44	473.729,65
a	*Trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	786.154,44	473.729,65
c	*Minusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00
d	*Altri oneri straordinari*	11.000,00	0,00
	Totale oneri straordinari	**797.154,44**	**473.729,65**
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-630.833,25**	**-368.176,55**

2. LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi.

La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Riepilogo Voci dello Stato Patrimoniale

Voce	ATTIVITÀ		Importo
A	Crediti verso partecipanti		**0,00**
B	Immobilizzazioni		**50.509.073,69**
	Immateriali	**97.502,61**	
	Materiali	**50.219.265,08**	
	Finanziarie	**192.306,00**	
C	Attivo Circolante		**18.574.413,13**
	Rimanenze	**0,00**	
	Crediti	**13.608.389,49**	
	Att.tà fin. non imm.	**0,00**	
	Disponibilità Liquide	**4.966.023,64**	
D	Ratei e Risconti Attivi		**0,00**
	TOTALE ATTIVO		**69.083.486,82**

Voce	PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO		Importo
A	Patrimonio netto		**42.578.350,92**
	Fondo di dotazione	**32.481.778,29**	
	Riserve	**10.753.079,07**	
	Risultato economico dell'esercizio	**-373.717,79**	
	Risultati economici di esercizi precedenti	**-282.788,65**	
	Riserve negative per beni indisponibili	**0,00**	
B	Fondi per rischi e oneri		**240.000,00**
C	Trattamento di fine rapporto		**0,00**
D	Debiti		**17.928.159,34**
	di finanziamento	**2.029.651,41**	
	verso Fornitori	**10.993.577,08**	
	trasferimenti e contributi	**3.012.503,21**	
	altri Debiti	**1.892.427,64**	
E	Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti		**8.336.976,56**
	TOTALE PASSIVO		**69.083.486,82**
	CONTI D'ORDINE		**1.388.918,27**

2.1. I CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

2.2. LE IMMOBILIZZAZIONI

2.2.1. Le Immobilizzazioni Immateriali e Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente.
I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).
Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

2.2.1.1. Le Immobilizzazioni Immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti.
Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati applicando il coefficiente pari al 20%, previsto dal D.lgs 118/2011.
Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione. Il valore delle stesse è ripristinato se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Le Immobilizzazioni Immateriali al 31.12.2024 sono pari ad € **97.502,61** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
A B I 1	Costi di impianto e di ampliamento	**0,00**
A B I 2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	**12.000,00**
A B I 3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	**25.662,07**
A B I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	**0,00**
A B I 5	Avviamento	**0,00**
A B I 6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	**0,00**
A B I 9	Altre	**59.840,54**
A B I	**TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**97.502,61**

2.2.1.2. Le Immobilizzazioni Materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Vita utile del bene	Tipologia beni	Coefficiente annuo	Vita utile del bene
Mezzi di trasporto stradali leggeri	10%	5	Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%	50
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	10	Equipaggiamento e vestiario	20%	5
Automezzi ad uso specifico	10%	10	Materiale bibliografico	5%	20
Mezzi di trasporto aerei	5%	20	Mobili e arredi per ufficio	10%	10
Mezzi di trasporto marittimi	5%	20	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%	10
Macchinari per ufficio	20%	5	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%	10
Impianti e attrezzature	5%	20	Strumenti musicali	20%	5
Hardware	25%	4	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%	5

La tabella sopra riportata non prevede i beni demaniali e i beni immateriali.
Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%.

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

A decorrere dal 2017, è necessario istituire nel patrimonio netto le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili.

Le Immobilizzazioni Materiali al 31.12.2024 sono pari ad € **50.219.265,08** e corrispondono a:

Voce	**Descrizione**			**Importo**
A B II 1	Beni demaniali			**13.852.904,61**
	1.1	Terreni	0,00	
	1.2	Fabbricati	128.375,07	
	1.3	Infrastrutture	3.689.628,34	
	1.9	Altri beni demaniali	10.034.901,20	
A B III 2	Altre immobilizzazioni materiali			**8.496.576,13**
	2.1	Terreni	588.502,94	
	2.2	Fabbricati	7.866.974,29	
	2.3	Impianti e macchinari	3.560,85	
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.774,81	
	2.5	Mezzi di trasporto	16.000,00	
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	7.513,56	
	2.7	Mobili e arredi	11.249,68	
	2.8	Infrastrutture	0,00	
	2.99	Altri beni materiali	0,00	
A B III 3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			**27.869.784,34**
A B II, A B III	**TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**			**50.219.265,08**

2.2.2. Le Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc…) sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4/3 al paragrafo 6.1.3.

Le Immobilizzazioni Finanziarie al 31.12.2024 sono pari ad € **192.306,00**

2.2.2.1. Le Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Tipo	Ragione Sociale	% Detenuta	Patrimonio Netto 2023	Valore 2024
Controllata		0,00	0,00	0,00
Controllata		0,00	0,00	0,00
			TOTALE VOCE "A B IV 1 a" IMPRESE CONTROLLATE:	**0,00**
Partecipata		0,00	0,00	0,00
Partecipata		0,00	0,00	0,00
Partecipata		0,00	0,00	0,00
Partecipata		0,00	0,00	0,00
Partecipata		0,00	0,00	0,00
			TOTALE VOCE "A B IV 1 b" IMPRESE PARTECIPATE:	**192.306,00**
Altri Soggetti		0,00	0,00	0,00
Altri Soggetti		0,00	0,00	0,00
			TOTALE VOCE "A B IV 1 c" ALTRI SOGGETTI:	**0,00**
			TOTALE PARTECIPAZIONI	**192.306,00**

2.3. L’ATTIVO CIRCOLANTE

2.3.1. Le Rimanenze

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall’andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori al netto degli oneri finanziari. Il valore esposto è al netto del fondo obsolescenza magazzino.

Le Rimanenze al 31.12.2024 ammontano a € **0,00**.

2.3.2. I Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.
In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.
Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I **Crediti Finali** al 31.12.2024 sono pari ad € **13.608.389,49** e corrispondono a:

Voce	**Descrizione**			**Importo**
A C II 1	Crediti di natura tributaria			**5.046.134,98**
	a)	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	
	b)	Altri crediti da tributi	5.046.134,98	
	c)	Crediti da Fondi perequativi	0,00	
A C II 2	Crediti per trasferimenti e contributi			**6.740.721,22**
	a)	verso amministrazioni pubbliche	6.731.481,22	
	b)	imprese controllate	0,00	
	c)	imprese partecipate	3.000,00	
	d)	verso altri soggetti	6.240,00	
A C II 3	Verso clienti ed utenti			**893.669,41**
A C II 4	Altri Crediti			**927.863,88**
	a)	verso l'erario	0,00	
	b)	per attività svolta per c/terzi	200.260,68	
	c)	altri	727.603,20	
A C II		**TOTALE CREDITI**		**13.608.389,49**

2.3.2.1. La Conciliazione tra i Residui Attivi del Conto del Bilancio e i Crediti dello Stato Patrimoniale Attivo

Si riportano di seguito le differenze presenti tra i Crediti dello Stato Patrimoniale Attivo 2024 e i Residui Attivi del Conto del Bilancio 2024.

Per Relazione Revisori	(+/-)	Descrizione	Importo
	(+)	**Crediti dello Stato Patrimoniale Attivo (A C II)**	**13.608.389,49**
Fondo Svalutazione Crediti	(+)	Fondo crediti di dubbia esigibilità 2024	1.106.000,00
	(=)	**Residui Attivi da Riportare al 31.12.2024**	**14.714.389,49**

2.3.3. Le Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzi

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi al 31.12.2024 ammontano a € **0,00**.

2.3.4. Le Disponibilità Liquide

Le Disponibilità Liquide sono iscritte a bilancio al loro valore nominale e sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica ed agli altri soggetti alla data del 31 dicembre.

All'interno, sono rappresentati gli importi giacenti sui conti di tesoreria statale, bancari, e postali dell'Ente, nonché assegni, denaro e valori bollati.

Le Disponibilità Liquide al 31.12.2024 ammontano a € **4.966.023,64**

2.4. I RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Al 31.12.2024, i Ratei Attivi sono pari ad € **0,00**; mentre i Risconti Attivi sono pari ad € **0,00**.

2.5. IL PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0.
Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di apposita delibera del Consiglio.
Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.
Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.
Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.
Le riserve disponibili sono costituite da:

1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge;
2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:
    - delle spese correnti;
    - di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.

    Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali",
    La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.
3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017 rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni.
    I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili.
    Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio;
2) "altre riserve indisponibili", costituite:

a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.

In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione:

- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;
- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;
- sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.
  In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).

La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2024 ammonta ad € **42.578.350,92** e corrisponde a:

Voce	Descrizione		Importo 2024	Importo 2023
P A I	Fondo di dotazione		**32.481.778,29**	**32.481.778,29**
P A II	Riserve		**10.753.079,07**	**10.703.079,07**
	b)	da capitale	0,00	0,00
	c)	da permessi di costruire	134.607,61	84.607,61
	d)	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	10.426.165,46	10.426.165,46
	e)	altre riserve indisponibili	192.306,00	192.306,00
	f)	altre riserve disponibili	0,00	0,00
P A III	Risultato economico dell'esercizio		**-373.717,79**	**1.377.115,54**
P A IV	Risultati economici di esercizi precedenti		**-282.788,65**	**-1.659.904,19**
P A V	Riserve negative per beni indisponibili		**0,00**	**0,00**
P A	**TOTALE PATRIMONIO NETTO**		**42.578.350,92**	**42.902.068,71**

2.6. I FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Tali fondi devono trovare corrispondenza con quanto accantonato nell'Avanzo di amministrazione 2024 salvo per qualche eccezione.

In particolare, si evidenzia che l'importo del:

- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità** (FCDE), viene portato in detrazione del valore nominale dei Crediti dell'Attivo;
- **Fondo Anticipazione Liquidità** (FAL), viene rappresentato tra i debiti di finanziamento dell'ente;
- **Fondo Perdite Società Partecipate**, se relativo a partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, il decremento dell'esercizio è già contabilizzato nella voce "*Altre Riserve Indisponibili*" del Patrimonio Netto;
- **Fondo Garanzia Debiti Commerciali** (FGDB), non esprime una passività potenziale, ma si tratta di una garanzia a ripristino degli equilibri monetari.

Per tali motivi, questi fondi non devono essere inseriti tra i Fondi per Rischi ed Oneri.

I Fondi per Rischi ed Oneri al 31.12.2024 ammontano a € **240.000,00** e corrispondono a:

Voce	Descrizione			Importo
P B 1	Per trattamento di quiescenza			**0,00**
P B 2	Per imposte			**0,00**
P B 3	Altri			**240.000,00**
	1	Fondo rinnovi contrattuali	0,00	
	2	Fondo contenzioso	100.000,00	
	3	Fondi oneri passività potenziali	0,00	
	4	Fondo indennità di fine mandato	0,00	
	5	Altro specificare	140.000,00	
P B	**TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI**			**240.000,00**

2.7. IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce raccoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 del Codice Civile e rappresenta l'effettivo debito maturato dalle società nei confronti del personale alla data del bilancio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

2.8. I DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I **Debiti Finali** al 31.12.2024 sono pari ad € **17.928.159,34** e corrispondono a:

Voce	**Descrizione**			**Importo**
P D 1	Debiti da finanziamento			**2.029.651,41**
	a)	prestiti obbligazionari	0,00	
	b)	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	
	c)	verso banche e tesoriere	0,00	
	d)	verso altri finanziatori	2.029.651,41	
P D 2	Debiti verso fornitori			**10.993.577,08**
P D 3	Acconti			**0,00**
P D 4	Debiti per trasferimenti e contributi			**3.012.503,21**
	a)	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	
	b)	altre amministrazioni pubbliche	202.079,47	
	c)	imprese controllate	0,00	
	d)	imprese partecipate	0,00	
	e)	altri soggetti	2.810.423,74	
P D 5	Altri Debiti			**1.892.427,64**
	a)	tributari	23.411,92	
	b)	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	223.433,11	
	c)	per attività svolta per c/terzi (2)	193.587,00	
	d)	altri	1.451.995,61	
P D		**TOTALE DEBITI**		**17.928.159,34**

2.8.1. I Debiti da Finanziamento

A partire dall'Esercizio 2021, l'accertamento delle entrate derivanti da operazioni di accensione di prestiti (Entrate del Titolo VI) non determina registrazioni nella contabilità economico patrimoniale. La registrazione è determinata dalla riscossione delle entrate derivanti dal finanziamento.

I **Debiti da finanziamento**, pari ad € **2.029.651,41**, si compongono come di seguito:

Voce	Descrizione	Importo
P D 1 a	Prestiti Obbligazionari - BOC	0,00
P D 1 d	Cassa, depositi e prestiti – CDP	1.826.182,15
P D 1 d	Cassa, depositi e prestiti – MEF	0,00
P D 1 d	Istituto per il credito sportivo	203.469,26
P D 1 d	Banche	0,00
P D 1	**Debiti di finanziamento**	**2.029.651,41**

2.8.2. La Conciliazione tra i Residui Passivi del Conto del Bilancio e i Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo

Si riportano di seguito le differenze presenti tra i Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo 2024 e i Residui Passivi del Conto del Bilancio 2024.

Per Relazione Revisori	(+/-)	Descrizione	Importo
	(+)	**Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo (P D)**	**17.928.159,34**
Debiti da finanziamento	(-)	Debiti da finanziamento	2.029.651,41
	(=)	**Residui Passivi da Riportare al 31.12.2024**	**15.898.507,93**

2.9. I RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I ratei ed i risconti passivi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.
Tra questi, confluiscono anche gli accertamenti dell'esercizio dei contributi agli investimenti stornati dai ricavi in quanto destinati alla realizzazione di investimenti diretti. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

I Ratei e Risconti Passivi e Contributi agli Investimenti al 31.12.2024 ammontano a € **8.336.976,56**

2.10. I CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale. Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. Tali conti consentono di acquisire informazioni su un fatto accaduto ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

È obbligatoria l'indicazione prevista dall'art. 2424, comma 3, del Codice civile delle garanzie prestate fra fidejussioni, avvalli e garanzie reali.

I Conti d'Ordine al 31.12.2024 ammontano a € **1.388.918,27**

L'importo di **€ 1.388.918,27** relativo agli Impegni su esercizi futuri si riferisce all'ammontare degli impegni pluriennali presi nel corso dell'esercizio 2024 sugli anni successivi e coperti dal Fondo Pluriennale Vincolato

2.11. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il quadro di raffronto sintetico con l'anno precedente delle macro-voci dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2024	2023
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	50.509.073,69	38.138.562,01
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	18.574.413,13	19.595.565,74
RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	**69.083.486,82**	**57.734.127,75**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2024	2023
PATRIMONIO NETTO (A)	42.578.350,92	42.902.068,71
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	240.000,00	300.000,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	0,00	0,00
DEBITI (D)	17.928.159,34	10.240.521,04
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	8.336.976,56	4.291.538,00
TOTALE DEL PASSIVO	**69.083.486,82**	**57.734.127,75**
CONTI D'ORDINE	**1.388.918,27**	**2.976.200,44**

Si riporta di seguito il quadro di raffronto analitico con l'anno precedente delle voci dello Stato Patrimoniale.

B) IMMOBILIZZAZIONI		2024	2023
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	12.000,00	18.000,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	25.662,07	11.954,11
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	59.840,54	0,00
	Totale Immobilizzazioni immateriali	**97.502,61**	**29.954,11**
II, III	Immobilizzazioni materiali		
II 1	Beni demaniali	13.852.904,61	14.161.666,21
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	128.375,07	131.049,55
1.3	Infrastrutture	3.689.628,34	3.676.228,37
1.9	Altri beni demaniali	10.034.901,20	10.354.388,29
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	8.496.576,13	8.640.019,29
2.1	Terreni	588.502,94	588.502,94
2.2	Fabbricati	7.866.974,29	8.004.593,65
2.3	Impianti e macchinari	3.560,85	3.971,99
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.774,81	3.052,29
2.5	Mezzi di trasporto	16.000,00	24.000,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	7.513,56	2.478,79
2.7	Mobili e arredi	11.249,68	13.419,63
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	27.869.784,34	15.114.616,40
	Totale Immobilizzazioni materiali	**50.219.265,08**	**37.916.301,90**
IV	Immobilizzazioni Finanziarie		
1	Partecipazioni in	192.306,00	192.306,00
a	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*
b	*imprese partecipate*	*192.306,00*	*192.306,00*
c	*altri soggetti*	*0,00*	*0,00*
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	*0,00*	*0,00*
b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*
c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*
d	*altri soggetti*	*0,00*	*0,00*
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	**192.306,00**	**192.306,00**
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**50.509.073,69**	**38.138.562,01**

C) ATTIVO CIRCOLANTE		2024	2023
I	Rimanenze	0,00	0,00
	Totale Rimanenze	**0,00**	**0,00**
II	Crediti		
1	Crediti di natura tributaria	5.046.134,98	4.930.005,15

a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	0,00	0,00
b	*Altri crediti da tributi*	5.046.134,98	4.930.005,15
c	*Crediti da Fondi perequativi*	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.740.721,22	3.444.259,38
a	*verso amministrazioni pubbliche*	6.731.481,22	3.435.019,38
b	*imprese controllate*	0,00	0,00
c	*imprese partecipate*	3.000,00	3.000,00
d	*verso altri soggetti*	6.240,00	6.240,00
3	Verso clienti ed utenti	893.669,41	847.454,37
4	Altri Crediti	927.863,88	925.914,98
a	*verso l'erario*	0,00	0,00
b	*per attività svolta per c/terzi*	200.260,68	200.260,68
c	*altri*	727.603,20	725.654,30
	Totale Crediti	**13.608.389,49**	**10.147.633,88**
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria		
a	*Istituto tesoriere*	4.966.023,64	4.723.965,93
b	*presso Banca d'Italia*	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	4.723.965,93
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale Disponibilità liquide	**4.966.023,64**	**9.447.931,86**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**18.574.413,13**	**19.595.565,74**

D) RATEI E RISCONTI		2024	2023
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**

A) PATRIMONIO NETTO		2024	2023
I	Fondo di dotazione	32.481.778,29	32.481.778,29
II	Riserve	10.753.079,07	10.703.079,07
b	*da capitale*	0,00	0,00
c	*da permessi di costruire*	134.607,61	84.607,61
d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	10.426.165,46	10.426.165,46
e	*altre riserve indisponibili*	192.306,00	192.306,00
f	*altre riserve disponibili*	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-373.717,79	1.377.115,54
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-282.788,65	-1.659.904,19
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**42.578.350,92**	**42.902.068,71**

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		2024	2023
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	240.000,00	300.000,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**240.000,00**	**300.000,00**

D) DEBITI		2024	2023
1	Debiti da finanziamento	2.029.651,41	2.120.337,61
a	*prestiti obbligazionari*	0,00	0,00
b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00
c	*verso banche e tesoriere*	0,00	0,00
d	*verso altri finanziatori*	2.029.651,41	2.120.337,61
2	Debiti verso fornitori	10.993.577,08	5.080.324,61
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.012.503,21	1.382.603,41
a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00
b	*altre amministrazioni pubbliche*	202.079,47	151.865,15
c	*imprese controllate*	0,00	0,00
d	*imprese partecipate*	0,00	0,00
e	*altri soggetti*	2.810.423,74	1.230.738,26
5	altri debiti	1.892.427,64	1.657.255,41
a	*tributari*	23.411,92	14.011,47
b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	223.433,11	177.149,40
c	*per attività svolta per c/terzi*	193.587,00	193.587,00
d	*altri*	1.451.995,61	1.272.507,54
	TOTALE DEBITI (D)	**17.928.159,34**	**10.240.521,04**

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		2024	2023
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	8.336.976,56	4.291.538,00
1	Contributi agli investimenti	8.336.976,56	4.291.538,00
a	*da altre amministrazioni pubbliche*	8.336.976,56	4.291.538,00
b	*da altri soggetti*	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		**8.336.976,56**	**4.291.538,00**

CONTI D'ORDINE		2024	2023
	1) Impegni su esercizi futuri	1.388.918,27	2.976.200,44
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		**1.388.918,27**	**2.976.200,44**